

## Orientamenti bibliografici

guaggio — dei linguaggi: visivo, verbale, musicale — individuandone i contenuti di coscienza abnormi, la sensibilità sconnessa, a un tempo irritabile e irritante, le spigolosità e le incongruenze enigmatiche, a livello così epidermico e profondo, la discontinuità di sostanza e di trattamento, tutte, infine, le strane combinazioni fra materia e immagine, fra immagine e sentimento. In Savinio, tutti questi elementi appaiono formidabilmente scissi, ridefiniti e da ridefinirsi al di là di ogni tecnica tradizionale di composizione, nuovamente ricongiunti, ricollegati, posti ancora una volta in fecondo e rigenerante contatto con l'idea di una storia, di un'arte, di una civiltà davvero europea e cosmopolita.

C. Giorgini

S. Mazzoni e M. Tafà (a cura di)

**L'intersoggettività nella famiglia. Procedure multimetodo per l'osservazione e la valutazione delle relazioni familiari**

Milano, FrancoAngeli, 2007, pp. 346

Silvia Mazzoni, psicoterapeuta esperta in relazioni familiari e professore associato nel Dipartimento di Psicologia dinamica presso l'Università La Sapienza di Roma, e Mimma Tafà, psicoterapeuta familiare, ricercatore in Psicologia dinamica presso la Facoltà di Psicologia della Sapienza di Roma, in questo testo offrono una selezione di strumenti e teorie utili per osservare e valutare le relazioni familiari mediante una nuova ottica: l'intersoggettività nella famiglia.

Il modello nasce dalla connessione di diverse discipline (neuroscienze, psicoanalisi, psicologia sistemico-relazionale, psicopatologia, psicologia dello sviluppo) che analizzano, ciascuno col proprio metodo, le relazioni familiari vissute dall'individuo, al fine di elaborare un quadro interpretativo dello sviluppo funzionale e/o disfunzionale del soggetto. In questo modello, la soggettività di ogni persona è inscindibile dall'interazione con le altre soggettività; l'altro non è più considerato «oggetto» della relazione ma «soggetto» di condivisione, carico di propri desideri, bisogni e sistemi motivazionali, tanto da realizzare un «senso del *Noi*» (Stern, 2006). Tale senso, creatosi dall'interazione dei soggetti, si comunica mediante una piattaforma intersoggettiva: l'individuo si dispone all'accoglienza dell'altro (autoregolazione reciproca), autoregolando la propria disponibilità all'incontro (autoregolazione), nel quale vi è una condivisione di significati psichici ed emotivi (sintonizzazione affettiva). Questo processo psicologico-emotivo si sviluppa parallelamente e si innesta su quello neuro-comportamentale, infatti, «il nostro sistema nervoso è costruito per "agganciarsi" a quello degli altri esseri umani, in modo che possiamo fare esperienza degli altri *come se* ci trovassimo nella loro stessa pelle» (Stern, 2005, p. 64). Pertanto l'individuo esiste in quanto si relaziona con un altro essere umano.

Le autrici, prima di presentare alcuni strumenti utilizzati per la valutazione delle dinamiche familiari, inquadrano la complessa tematica delle relazioni familiari, vissute su diversi livelli funzionali, che permettono lo sviluppo del gruppo familiare, delle relazioni diadiche più significative e dei singoli componenti. Da questo quadro sorge perciò una problematica metodologica sul come trattare i diversi sistemi che interagiscono in una famiglia, ognuno dei quali ha caratteristiche proprie analizzate con metodi differenti. Lo scopo precipuo di questo libro è quello di proporre un

dialogo tra le diverse discipline e metodi creando una procedura multimetodo tra: l'osservazione (parte II), l'autovalutazione (parte III) e gli strumenti grafici (parte IV). Per ciascuno di questi procedimenti di studio si presentano diversi strumenti utili per la valutazione, validi sia nella consulenza sia nella psicoterapia.

Nello specifico, nella seconda parte si propongono degli strumenti per entrare in diretto contatto con la famiglia. Il primo, ben conosciuto e diffuso, è il colloquio clinico in un'ottica sistemico-relazionale finalizzato all'acquisizione di indicazioni pratiche sia sulla necessità o meno di un trattamento terapeutico sia su quale tipo di intervento occorra adottare con quella famiglia. Il secondo è uno strumento di osservazione diretta, il *Lausanne Trilogue Play* (Ltp), che osserva e studia la coordinazione degli adulti nel loro ruolo di genitori. Nella parte successiva, la terza, si studia la famiglia così come è rappresentata sia nelle scale di misurazione che nelle narrazioni. Si presentano le interviste basate sul genogramma e sull'ecomappa; il *Five Minute Speech Sample*; il *Faces III*; la *Parent Adolescent Communication Scale*; la *Dyadic Adjustment Scale* e il *Communication Patterns Questionnaire*. Infine, nella quarta parte si approfondiscono i metodi grafici, grazie ai quali si accede ai vissuti inconsci e relazionali dei soggetti. Questi si pongono tra i metodi osservativi e quelli narrativi. Se infatti, da un lato, mediante il disegno si può palesare l'intersoggettività esplicita, osservabile nel modo in cui sono disposti i soggetti sul foglio da disegno, dall'altro emergono le rappresentazioni delle relazioni del soggetto, le motivazioni e i contenuti sintetici e analitici delle relazioni intersoggettive rappresentate graficamente. I test grafici utilizzati sono: *Il disegno simbolico dello spazio di vita familiare*, *Il test della doppia luna* e *Il test del disegno della famiglia*.

Il testo ha il pregio di rispecchiare e di applicare, nella interdisciplinarietà, il modello intersoggettivo ai metodi psicologici di valutazione e di osservazione. In tal modo permette che le diverse teorie psicologiche creino una piattaforma comune nell'affrontare una tematica complessa come quella della relazione familiare, adottando i metodi del colloquio, dell'osservazione, dell'intervista e dei disegni grafici per la valutazione dell'individuo, della relazione diadica genitoriale e del gruppo familiare. Il risultato è quello di un libro di facile consultazione e ben organizzato per coloro che lavorano a diverso titolo con la famiglia e che desiderano avere una visione completa e complessa delle intersoggettività che si relazionano nella famiglia.

A. Palumieri

G. Toller e A. Passerini

**Psicoterapia con la procedura immaginativa. Metapsicologia e cenni metodologici**

Roma, Armando, 2007, pp. 143

Nel multiforme universo delle psicoterapie si colloca con ampi riconoscimenti scientifici anche la «procedura immaginativa» che, come scrive nella prefazione a questo libro Sadi Marhaba, Ordinario di Fondamenti della Psicologia all'Università di Padova, vuole «restituire all'Immaginario umano la sua congenita creatività e per così dire "autenticità espressiva", minacciata dall'ingabbiamento e dalla cosificazione della psicoanalisi classica che, non a caso, ha insistito a lungo, e in parte ancora insiste, sulla propria natura "scientifica" in senso naturalistico, seguendo le